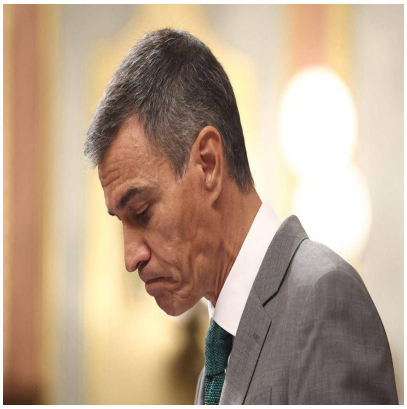

Spagna al voto, domani le elezioni: sfida Sanchez-FeijÃ²o, il premier cerca il â??miracoloâ??

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? La Spagna al voto domani per le elezioni. Si profila il duello tra il premier socialista Pedro Sanchez e il popolare Alberto NÃºÃ±ez FeijÃ³o, con lâ??appoggio dellâ??estrema destra di Vox. Il primo ministro ha una storia di vittorie inaspettate, tanto da diventare il â??superviviente inesperadoâ?? della politica spagnola, e anche per questo 29N, come in Spagna viene chiamato lâ??appuntamento elettorale di domenica 29 novembre, sogna la rimonta. I numeri prospettano una maggioranza assoluta per la coalizione tra la destra del Pp e lâ??estrema destra di Vox. Il premier socialista, che guida il Paese da otto anni, si Ã¨ lanciato in un difficilissimo azzardo quando allâ??inizio di ottobre ha convocato le elezioni anticipate sperando di cavalcare il malcontento per la crisi abitativa, dopo che i suoi alleati di governo catalani avevano bocciato le riforme lampo con cui il governo di sinistra voleva rispondere al movimento di protesta.

Una strategia elettorale che ha avuto una tragica battuta dâ??arresto la mattina del 28 ottobre, quando un treno ad alta velocitÃ ha speronato un altro treno provocando 69 morti e 200 feriti sulla linea ad alta velocitÃ Madrid-Siviglia, la stessa dove a gennaio si era avuto un altro incidente, con 45 morti. â??Psicologicamente per molte persone questo Ã¨ il simbolo di quello che va male in Spagnaâ?•, ha detto allâ??Economist, Luis Garicano, economista spagnolo della London School of Economics, facendo riferimento alala polarizzazione politica sotto Sanchez, la macchia di corruzione che circonda il suo partito e una crisi abitativa in continuo peggioramento.

Lo scorso ottobre non Ã¨ stata la prima volta che Sanchez ha giocato dâ??azzardo: nel 2023 convocÃ² le elezioni in anticipo â?? a luglio, in piena estate, con la presidenza della Ue appena iniziata â?? dopo i risultati disastrosi delle amministrative del precedente maggio. Allora riuscÃ¬ a sventare per un soffio quella anche allora appariva come una vittoria annunciata dei popolari, creando un governo di minoranza che Ã¨ riuscito a portare avanti attraverso crisi nazionale e una pioggia di casi di corruzione che hanno investito lui alle sua famiglia. Proiettandosi allâ??esterno come uno dei leader globali della sinistra, ultimo bastione contro lâ??avanzata della destra in Europa. â??Il pericolo Ã¨ che lâ??ultima volta che lâ??estrema destra Ã¨ stata al potere nel mio Paese Ã¨ stato durante la dittaturaâ?•, continua a ripetere, evocando un ritorno di fantasmi franchisti.

â??PuÃ² sembrare presuntuoso, ma mi rendo conto che nelle situazioni difficili raccolgo la sfidaâ?•, scriveva â??Pedro el guapoâ??, altro soprannome che si Ã¨ conquistato lâ??affascinante leader socialista, nel 2019, un anno dopo essere riuscito, con la prima mozione di sfiducia della storia della Spagna moderna, a spodestare il popolare Mariano Rajoy e diventare premier il socialista che appena tre anni prima era stato defenestrato dalla guida del partito per il suo rifiuto di qualsiasi accordo di desistenza per far nascere un governo a guida Pp. Anche in quel caso un azzardo e una rimonta inaspettata con cui Sanchez nel 2018 si impose nelle primarie socialiste, avviando quindi il percorso che, in poco piÃ¹ di un anno, lo ha portato alla Moncloa.

Ma per il leader socialista, nato a Madrid nel 1972 e con esperienze nellâ??accademia e in istituzioni internazionali prima dellâ??avvio della carriera politica, la situazione ora Ã¨ molto diversa, Ã¨ una situazione di vita o di morte (politica) per Sanchez. â??La carriera di Sanchez Ã¨ sempre stata sullâ??orlo dellâ??impossibile, ma non Ã¨ mai stato cosÃ¬ assediato a livello giudiziario e politico, non ha mai affrontato un calo di consensi cosÃ¬ sfavorevole da quando Ã¨ diventato presidente, e non Ã¨ mai stato cosÃ¬ isolato come oraâ?•, scriveva El Pais quando sono state convocate le elezioni a ottobre.

default watermark

Il riferimento Ã¨ alla lunghissima lista di scandali giudiziari che hanno portato in prigione sui stretti collaboratori, messo fuori gioco un suo cruciale mentore come lâ??ex premier Luis Rodriguez Zapatero e soprattutto provocato una durissima offensiva contro la sua famiglia, con la moglie Begonia Gomez rinviata a giudizio per corruzione e il fratello David condannato per abuso dâ??ufficio. E nel dibattito politico e mediatico seguito alla tragedia ferroviaria di Ursa Ã¨ stato piÃ¹ volte tirato in ballo il fatto che lâ??uomo che ha guidato il ministero dei Trasporti del governo Sanchez tra il 2018 e il 2021 era Jose Luis Abalos, che ora sta scontando 24 anni di carcere per corruzione.

A questo si aggiunge la crisi migratoria di Ceuta, iniziata quando tra il 30 e il 31 luglio tra le 60mila e le 72mila persone sono entrate o hanno tentato di entrare dal Marocco nellâ??enclave spagnola, per poi, nella stragrande maggioranza dei casi, fare volontariamente marcia indietro nel giro di pochi giorni. Con migliaia di migranti, in particolare minorenni, rimasti a Ceuta, il governo di Sanchez Ã¨ stato messo sotto accusa per le sue politiche di inclusione e regolarizzazione di oltre un milione di migranti, politiche che del resto hanno in gran parte riflessi positivi sullâ??economia spagnola.

Nel discorso con cui ha annunciato le elezioni anticipate, dando di fatto il via alla sua sesta campagna elettorale, sapendo che in caso di sconfitta sarebbe con grande probabilitÃ lâ??ultima da leader del Psoe, Sanchez non ha mancato di rivendicare con orgoglio che con lui al governo â??la Spagna ha continuato a progredire; Ã¨ lâ??economia in piÃ¹ rapida crescita nellâ??Ue e il potere dâ??acquisto Ã¨ aumentato tre volte di piÃ¹ rispetto a Francia e Germaniaâ?•.

â??Abbiamo ampliato le borse di studio, il congedo di maternitÃ , lâ??assistenza a lungo termine e i servizi del sistema sanitario. E abbiamo avviato una profonda modernizzazione del Paese con il fondo Next Generation Eu. PiÃ¹ della metÃ della nostra energia proviene da fonti rinnovabili. E ci siamo rifiutati di sacrificare lo stato sociale sullâ??altare dellâ??obiettivo del 5%â?• della spesa militare, ha aggiunto ancora il premier socialista che in queste settimane di campagna elettorale ha premuto al massimo lâ??acceleratore della spesa sociale approvando oltre 1,5 miliardi per misure di welfare destinate alle famiglie piÃ¹ vulnerabili, alle vittime di inondazioni, dei disastri ferroviari e per il sostegno al diritto alla casa.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 28, 2026
Autore
redazione

default watermark